

# IL FRIULI

Telefono, (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

### INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cont. 25 in quarta pagina Per più inserzioni prendi da convenire.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai. Un numero arretrato centesimi 10.

## Le rivelazioni di Esterhazy

L'affare Dreyfus torna ad appassionare violentemente l'opinione pubblica francese e ad essere cagione di sorprese inaspettate ed emozionanti.

Chi ha ridestato il fuoco, a stento assopito da altre gravi preoccupazioni, è quello stesso comandante Esterhazy, destinato a rappresentare fino all'ultimo una parte principalissima nel dramma dreyfusiano.

L'Esterhazy, ha pubblicato, sviluppandolo e correndolo di documenti, le deposizioni da lui fatte alla Sezione criminale della Corte di cassazione. Questa volta, pare che egli abbia bruciato quasi tutti i suoi vascelli, svelando per quale fila di maneggi e d'intrighi si siano strappate al giudice sentenza contro i sostenitori dell'innocenza di Dreyfus.

Diciamo che l'Esterhazy ha bruciato i suoi vascelli, ma soltanto in parte, perchè, sebbene egli sveli molti fatti nuovi, la verità — quella — non deve dirlo tutta.

La tattica di quest'uomo, che l'opinione pubblica ormai riconosceva come il vero traditore, è di farsi passare come l'istrumento passivo dello stato maggiore, il quale minutamente gli dettava scritte e parole e gli prescriveva ogni più minima azione.

Però Esterhazy nega di essere l'autore del *bordereau* famoso; ma non afferma nemmeno che esso sia opera di Dreyfus: lo crede soltanto perchè lo dicono i suoi superiori dello stato maggiore.

Le rivelazioni dell'Esterhazy, tuttavia, tendono a provare che tutti i capi militari: Boisdeffre, Gonse, Pellieux, lo stesso generale Sautter, ed anche il ministro Cavaigne, erano perfettamente a giorno di tutto le serie di falsi e d'infamie ordite negli uffici dello stato maggiore, per strozzare la verità e salvare delle posizioni assai compromesse.

Da tutto quanto l'Esterhazy ha deposto, si conferma ciò che ormai appariva chiaro. Quando, merco l'opera oratoria, sublime, di Picquart, si cominciò a nutrire seri sospetti sulla regolarità del procedimento con cui ora stato condannato Dreyfus, lo stato maggiore perè assolutamente la testa. Nulla fu lasciato d'intento perchè il prestigio del *gros bonnets* non venisse menomato. E si ricorse perciò alle persecuzioni, ai falsi, alle infamie.

Risulta pure che i processi Zola ed Esterhazy — massime quest'ultimo — non furono che commedie. Le deposizioni erano prima studiate ed architettate dai generali, quindi suggerite ai testimoni ed allo stesso accusato Esterhazy. E dire che Zola fu condannato perchè nella sua celebre lettera, *J'accuse*, aveva detto che il Consiglio di guerra aveva assolto Esterhazy *par ordre*. Altro che ordine!

Ma perchè Esterhazy s'è indotto a rivelare tutte queste brutture? Per spirito di vendetta.

Quando, malgrado tutti gli incredibili maneggi dello stato maggiore, la verità stava per venire completamente a galla, i generali, per salvare se stessi, decisero di mettere a mare i loro complici minori. Si strappò ad Henry la confessione di esse, che nessuno di essi ignorava e lo si indusse a suicidarsi; si tentò arrestare Esterhazy, che si salvò con la fuga; non si disturbò troppo Paty de Clém in grazia della costui parentela col ministro Cavaigne. Ora che, dopo le tante promesse di aiuto e di protezione, Esterhazy si vede abbandonato da tutti, egli si è vendicato uotando il sacco, svelando le bricconate altrui e mapo che può le bricconate proprie. Si vendica, cioè, da quella campagna che è, ma, almeno, in modo da toglierle il nome alla causa della verità.

Le rivelazioni dell'Esterhazy hanno destato a Parigi un'impressione enorme. Tanto più che nessuno di quelli che egli ha accusato, ha avuto il coraggio di difendersi. Un deputato ha formulato un'interrogazione al Ministero, e questa deve essere svolta, quanto prima, alla Camera.

## Il gran pompiere d'Europa

Lo spartimento della Cina.

Sono vono da Parigi, 7 marzo. Il cielo politico internazionale si è rasserenato, in modo meraviglioso; un mese fa, nessuno avrebbe osato sperarlo. L'imperatore Guglielmo II fu il Mosè

che fece tornare il sole; ha fatto più lui colla sua influenza e la sua abilità, per la pace del mondo, che tutto lo Conferenze per disarmo.

L'Inghilterra rinuncia a cambiare le condizioni in Egitto dei Tribunali misti e del controllo finanziario: essa riconosce anche alla Francia la facoltà di costruire tutto il carbone sulla costa di Mascate, escludendo ogni diritto di sovranità e qualunque costruzione di opere militari.

Per l'imperatore che persuase Salisbury «di non inasprire la situazione». In cambio la Francia rinuncia al Bahrel-Ghazal. Le questioni di Terra Nuova e di Madagascar ritornano dallo stato acuto a quello cronico, che non inquieta per la pace.

Erano questioni economiche e di commercio, gonfiato ad arte per far massa contro la diplomazia francese; se questa abbandona le pretese sul Nilo, Terra Nuova e Madagascar rimarranno argomento di conversazioni diplomatiche per molti anni.

Lo Standard definisce la politica dell'imperatore in questo modo: « Egli vuole la pace ad ogni costo; qualunque anche piccolo incidente lo inquieti, perchè non si sa come potrebbe finire. Ma nello stesso tempo vuole che l'esercito germanico sia pronto e forte per qualsiasi eventualità perchè teme che la morte di due grandi personaggi possa fare scoppiare la guerra ».

Lo Standard non dice quali siano quei due grandi personaggi; uno è l'imperatore d'Austria; chi può essere l'altro?

Lo Standard, giornale autorevolissimo di Londra, non è quello che sul continente si chiama un giornale ufficio del Governo.

A Londra non ve ne sono; ma rispecchia le opinioni e ripete le informazioni del Governo, e più di Hatfield Castle, residenza di Salisbury, che quelle di Downing Street, il Ministero degli esteri.

Ciò vuol dire che le opinioni attribuite all'imperatore sono quelle sue intime che esprime familiarmente, più che quelle ufficiali risultanti dalle informazioni diplomatiche: cioè sono più vere e sicure. Valendosi della grande influenza che acquistò in Inghilterra coll'accordo concesso dal ministro Bulow, egli persuase Salisbury a non molestare la Francia, a non tritare le questioni, ora che lo scopo principale è raggiunto nel Sudan. In altre parole: a non inquietarsi del fumo poichè ha l'arresto.

Questa condotta dell'imperatore spiega taluni avvenimenti recenti che erano rimasti alquanto misteriosi. Un diplomatico chiama l'imperatore il gran pompiere dell'Europa, che accorre a spegnere i principii d'incendio ovunque si manifestano.

Questa politica imperiale è accolta a Parigi colla massima compiacenza quale nuova prova del desiderio che ha l'imperatore di amicarsi colla Francia.

Ripete la speranza di vedere la Germania unita alla Francia ed alla Russia, lasciando sospesa la questione dell'Alsazia-Lorena. Le grandi questioni europee, le più irritanti e vive, sono trasferite al di là dei mari. Le emulazioni delle Potenze si manifestano nell'Estremo Oriente.

La Francia spera di avere nella Germania un alleato per resistere a quanto si chiama l'invasione inglese in China.

Il litore cinese è quasi interamente spartito fra le Potenze; coll'occupazione italiana non rimarrà un lembo di territorio cinese che non sia dato, come si dice in diplomazia, a *ball*. Parola intraducibile nella forma che prese, poichè *a ball* vorrebbe dire affitto; le Potenze non affittano niente, prendono e vi si stabiliscono: forse si potrebbe dire *antitensi*.

La Francia dalle frontiere del Tonchino al sud occupa il litore sino a Kuang-Tcheou; poi vengono gli italiani a San-Mun. Dopo gli inglesi, di gran lunga i più dominatori, occupano Hong-Kong, Shanghai, e la regione del Yang-Tze. I tedeschi si sono stabiliti a Fouchon. La Russia dalla Manciuria viene a Fort Arthur avendo di fronte gli inglesi, a Yei.

La Russia e l'Inghilterra sono le due sentinelle che vegliano nel golfo di Petchili l'accesso a Pechino.

La stampa francese dà grande importanza alle competizioni tra la Russia e l'Inghilterra per le ferrovie interne.

In realtà queste competizioni non presentano pericoli. Sono di quelle frequenti dispute diplomatiche, talora anche vive, che però non possono avere conseguenze gravi. Più che questioni da Stato a Stato, sono emulazioni personali degli ambasciatori russo ed inglese, come avviene sovente nei paesi lontani, nei quali le istruzioni dei governi sono generiche, e gli ambasciatori cercano di farcela a vicenda.

Gli Stati Uniti, occupando le Filippine, hanno un grande interesse alle cose cinesi; si dice che occuperanno la provincia di Teh-Li. La contraddanza dell'Europa in China sarà molto interessante, e potrà per ora a dormire l'Alsazia-Lorena e l'Egitto. Se mai la questione si facesse ardente, il pompiere arriverà tosto a calmarla, onde dal Pacifico non si estenda all'Europa.

Il problema cinese è aggravato da una tragedia misteriosa che si svolge nel palazzo imperiale, e che potrebbe anche finire all'orientale con qualche strangolatura. Che cosa sia il soggetto della tragedia non si sa bene; l'imperatore è stato esautorato; l'imperatrice madre è circondata da mandarini a più bottoni, che vogliono comandare; l'esercito è disfatto; il Taung-li-Yamou (Consiglio di Governo) è ballottato qua e là dalle influenze estere e dalle domande di ambasciatori, alle quali non può, nè sa resistere.

Lo spartimento della China, battezzato col nome di *balls*, o di sfera di influenza, sarà il grande avvenimento di questa fine di secolo. L'ambasciata cinese a Parigi dove assistere a queste esequie del suo paese, nelle quali tutti vogliono prendere, nessuno parla di difenderlo.

## La nomina della Commissione per i progetti politici

Roma 9. — Stamana, alle 11, si riunirono gli Uffici della Camera per la nomina della Commissione che deve esaminare i progetti politici approvati in prima lettura dalla Camera.

Riuscirono eletti a grande maggioranza tutti i candidati del Governo.

La discussione, in parecchi Uffici, fu abbastanza animata, ma non lunga. Erano presenti, in ciascun Ufficio, circa trenta deputati.

## LE ENTRATE DELLO STATO

Si telegrafa da Roma che, secondo tutto lo probabilità, le entrate dello Stato, alla chiusura del corrente esercizio, supereranno di 13 o 14 milioni le previsioni.

Quindi il bilancio si chiuderà con un sensibile avanzo, malgrado le maggiori spese per l'Esposizione di Parigi ed altre spese minori.

## L'ITALIA IN CHINA

Londra 9. — Il Times ha da Pechino in data dell'8 marzo:

« La China discute la questione, se non sia il caso di decretare San Mun porto aperto, onde impedire che divenga un deposito di carbone italiano. Tale risoluzione sarebbe inaccettabile per l'Italia, il cui prestigio e la cui posizione futura nell'Estremo Oriente dipendono dal successo delle pratiche tendenti ad ottenere l'accettazione delle sue domande. « Il ministro italiano De Martino attende le istruzioni. Egli sostiene che l'azione dell'Italia non è ostile agli interessi della China, ma che tendo a consolidare l'impero, rendere più efficace la protezione della costa, provocare lo sviluppo delle risorse della ricca provincia di Che-Kiang. De Martino chiede che si dia all'Italia una posizione vantaggiosa, analoga a quella accordata alle altre Potenze ».

Colonia 9. — La *Kölnische Zeitung* incoraggia l'Italia a realizzare i suoi piani in China. È molto probabile — dice il giornale — che la China come sempre, cederà anche in questa questione. Alla notizia che la Russia abbia spinto la China alla resistenza, si risponde da parte dell'Italia con l'osservazione che alla Russia fu comunicata l'intenzione del Governo italiano prima ancora che fosse stata presentata al Governo cinese la domanda della cessione, e che la Russia in allora non elevò alcuna eccezione.

Chi vuol China Migone compiere Dovrà sempre Migone menzionare.

## Il patrimonio militare dell'Italia

Un allogato, annesso al conto generale del patrimonio dello Stato, dà la seguente valutazione riguardo alla nostra marina militare: Macchioni nei cantieri ad uffici L. 32,082,745.53 Materiali presso la direzione del genio > 1,706,884.50 Naviglio in costruzione > 53,640,890.95 Depositi ed approvvigionamenti > 94,385,212.01 Navi della flotta e munizioni > 541,905,787. -- Navi fuori servizio > 25,024,217. -- Materiali scientifico > 2,707,425. -- Mobiglio > 2,511,028. -- Biblioteca, libri e manoscritti > 505,573. --

Totale L. 758,160,742.69

Siccome poi nello stesso anno l'attivo patrimoniale del Ministero della guerra saliva a lire 770,855,087.14, la totalità del patrimonio militare dell'Italia ascende ad un miliardo e mezzo, e più precisamente a lire 1,529,015,829.83.

## Le condizioni del Papa

Roma 9. — La salute del Papa continua a mantenersi buona ed a progredire rapidamente verso la guarigione completa. Tutti gli sforzi dei medici sono ora rivolti ad accrescere le forze mediante tonici e ricostituenti. Si ritiene che presto il Pontefice possa riprendere i consueti ricevimenti, che il prof. Laponi vorrebbe però che limitasse soltanto ai personaggi o alle deputazioni più importanti, per non affaticarsi troppo.

## Il successore di mons. Anzino

Roma 9. — A succedere al defunto mons. Anzino nella carica di cappellano di Corte, il Re intenderebbe chiamare mons. Piscitelli dalla Chiesa Palatina di Bari, quegli stesso che accolse la conversione al cattolicesimo della principessa di Napoli, quando giunse dal Montenegro, e ne celebrò il matrimonio col principe di Napoli.

## I primi poco liati effetti dell'accordo commerciale colla Francia

Roma 9. — Nei circoli commerciali e finanziari si segue con vivibile attenzione il movimento degli scambi commerciali fra la Francia e l'Italia.

Produce impressione l'aumento verificatosi, nelle ultime settimane, delle importazioni francesi in Italia, senza che vi corrisponda un eguale aumento delle esportazioni italiane in Francia.

## La bandiera nazionale in Chiesa

Roma 9. — Oggi il parroco di San Vincenzo a Trovi non voleva lasciar entrare in Chiesa una bandiera nazionale che seguiva un funerale corteo. Accorsa la polizia, fece rispettare la circolare ultima del Guardasigilli.

## Una donna in una caldaia

Palermo 9. — Nella saponeria di un certo Troia in Villabate fu rinvenuto il cadavere della moglie del Troia, una donna ventottenne, entro la caldaia del sapone bollente. Si credeva a un suicidio. L'autorità indagava.

## ESPOSIZIONE AGRARIA IN ROMA

Il Comitato agrario di Roma ha approvato in massima il progetto di tenere nella capitale del Regno, durante i mesi di maggio e giugno venturo, una Esposizione agraria. A tradurre in atto la proposta, la presidenza incaricò alcune commissioni di soci di partecipare il progetto al ministero di agricoltura, alla deputazione provinciale, al sindaco ed alla locale Camera di commercio, per assicurare il loro concorso morale e finanziario. Il sindaco Rispoli, promise già il concorso del Comune. La Mostra sarà interprovinciale per i prodotti del suolo ed industriale che da essi derivano, nonché per gli animali bovini, equini, ovini e suini, prodotti del caseificio ed animali da cortile. Le provincie invitate a prender parte alla mostra sono Roma, Perugia, Grosseto, Aquila, Caserta. La mostra sarà nazionale, col concorso della Società agricoltura romana, per la frutticoltura, orticoltura e giar-

dinaggio. Sarà internazionale per gli attrezzi o macchine per la lavorazione del terreno, raccolta e trasformazione dei prodotti.

Durante l'Esposizione vi saranno concorsi speciali per l'aratura ed altre lavorazioni del suolo secondo gli ultimi sistemi della meccanica agraria, di caseificio, floricoltura ed ippica. L'Esposizione sarà fatta a villa Borghese.

## Il mancato viaggio di Guglielmo in Italia

La *National Zeitung* di Berlino dichiara che sono infondate le congetture della stampa francese circa i motivi della rinuncia di Guglielmo II a recarsi a Roma. L'annuncio di questo viaggio non fu mai dato ufficialmente; quindi non si comunicò ufficialmente nemmeno l'abbandono di tale progetto.

È inutile — afferma la *National Zeitung* — fantasticare chi sa quali gravi motivi a questa nuova determinazione dell'imperatore. Al Reichstag si deve discutere il progetto sull'aumento militare; e l'importanza di un simile argomento è tale che basta pienamente a giustificare l'operato dell'imperatore. Questi merita plauso per aver sacrificato un suo desiderio alle convenienze di Stato.

Del resto, l'amicizia fra le Corti di Berlino e di Roma è così intima e sincera, da escludere che il momentaneo abbandono del progettato viaggio possa venire falsamente interpretato.

## Echi del disastro di Tolone

Pare accertato, in seguito ad una inchiesta, che la causa del tremendo scoppio sia stata dolosa.

## GLI ARMAMENTI TURCHI Distribuzione di fucili.

Costantinopoli 9. — Quanto prima salperanno tre piroscafi della Società Mibauso, sovvenzionata dallo Stato, con carichi composti esclusivamente di fucili e munizioni; due di queste navi dopo aver toccati alcuni porti dell'arcipelago si regheranno a Salonicco, e la terza si regherà a Provesa ed in diversi altri porti turchi fino a Scutari d'Albania.

Come già fu annunciato, i battaglioni *stane* (di supplemento) che si stanno formando, verranno forniti del vecchio fucile Henry-Martini. Di questi fucili sarebbero stati spediti circa 100,000 a Ueskub e precisamente 9000 per le truppe a Kratoso, 13,000 per Iachtli e Kotecciana e 40,000 per Mitrovitz. Siccome 118 dei battaglioni *stane* che si devono formare nel territorio del terzo corpo, appena un terzo si troverà nella regione settentrionale del territorio del corpo, così è a supporre che la massima parte di quei fucili sia destinata all'eventuale armamento generale degli albanesi, deliberato già nella riunione di Ipek.

## VARIETA'

Un pensiero al giorno. La più bella e inavvertita virtù dei fiori è la loro breve durata, che li rende più cari e perchè tanto brevè è altrettanto cara la giovinezza, unico e superbo fiore della vita. Tutte le cose gentili, le azioni delicate, i pensieri squisiti, hanno nei fiori l'ultimo termine di paragone.

Cognizioni utili. Risposta ad un lettore. Per pulire le bottiglie, versare in un poco di acqua qualche goccia d'acido nitrico e colorino; 8 o 10 grammi per 100 grammi d'acqua. Questa soluzione dissolgerà tutti i corpi aderenti al vetro, senza intaccarlo.

La sfiga. Monoverbo.

Spiegazione del monoverbo precedente. EPITETI (epiteto).

Per finire. — Bada se mi tradisci — ella dice — mi vendicherò subito, occhio per occhio!

— Parechi mesi dopo, una notte egli non torna a casa. Ella non lo rimprovera, ma la notte seguente non si lascia vedere e rincassa soltanto alle nove di mattina.

— Dove sei stata? — Ti ho chiesto, forse, dove sei stata? — Ma io... è un'altra cosa! Era tardi, pioveva o sono andato a dormire dall'amico Ernesto. — To' là, giunto ho fatto così anch'io!

## Leggere in quarta pagina

La lavatrice automatica — Bernardi. Fosfo-Silicio-Peptone — E. Del Lupo. Magnetismo — Anna D'Amico.

Malattie nervose — Dott. Moretti. Vera lilla all'arnica — Galliani. Sapone amido Bnff. Orario ferroviario.

PROVINCIA

Cedroipo per Casarsa. In una parte della edizione di ieri la corrispondenza sull'incendio della Blanda Burovic di Casarsa è andata per errore sotto la data di Coltroipo. Non facciamo attenzione per amore di esattezza ed a togliimento di possibili equivoci.

Cividale, 9 marzo.

Anora « Julius » del « Cittadino Italiano ». Quando accennai, incidentalmente, a quel canonico che chiamava importato qualche altro nostro canonico, lo feci affinché colui che stimava di meritarsi l'epiteto, si ripredesse, senza bisogno di essere paleato, e cessasse dalla sorda guerra alla solennizzazione sacra del millenario di Paolo Diacono, altro scoppo della mia corrispondenza.

Il toccato invece, o chi per lui, surtillo, e già insolente punto cristiano al mio indirizzo, o manco una parola tranquillante su la solennizzazione.

Protesta, e mi si rispose che da solo mi ero demolito; ma ora mi si sfida a fare il nome.

Veramente, sinché ero in vita, non diedi a dubitare dei miei assenti, e, demolto adesso, non potrei parlare; ma, sendo tornata in moda la Risurrezione di Lazzaro, dirò:

Se io scodellassi il nome voluto in pasto alle gazette, abusarsi forse di un legittimo sfogo del mio interlocutore, quantunque esso non mi abbia vincolato al segreto. Piuttosto propongo, a Julius, e m'impegno a qualunque richiesta, di manifestare non solo il nome del ripetuto canonico, ma quello esclamato dall'altro che, per lo stesso motivo, minacciava di piantar tutti in asso; e ciò al Presule dell'arcidiocesi o ad un suo delegato, il quale, a buon dritto e con la debita prudenza, potrà riferire all'interessato ed agli interessati ogni cosa. Va bene?

E' dopo ciò torniamo ad un lavoro più proficuo.

Talmassons, 9 marzo.

La festa della campana.

(G. F.) Valoves intitolare questa cartolina la festa dei sedici, perché giovedì prossimo avrà la festa della campana; ma quel titolo poteva prestarsi a retrograde interpretazioni. Sursum corda! Urnam su la corda! (versione libera).

Programma della festa: Giovedì 18 cori allo 9 giungerà S. E. l'arcivescovo; dirà la messa e poi emergerà, e ripartirà alle 4 pm. Il paese, per la circostanza, darà feste speciali, con musica e fuochi; intanto che la « squilla » cantata da Dante e da Leopardi, ci squillerà i timpani e il soffiato ugole grideranno: Viva De Poli!

La fine di un boscaiolo. Scrivono da Vanzone che certo Eugenio Fadi, boscaiolo, percorrendo un sentiero in montagna cadde in un burrono rimanendo cadavere.

La fine di un vecchio. Falsellini Pietro d'anni 78, da Paularo, sero sero, caddo accidentalmente in un corso d'acqua e annegò.

Incendio. A Polcenigo, ritenesi causa una scintilla sfuggita da una lucerna ad olio, si incendiò il fenile di Anna Celant.

Il pronto soccorso degli abitanti valse a circoscrivere e domare l'incendio, limitando il danno, assicurato, a 350 lire circa.

Bambino incendiario. A Vignovo (Fontanafredda) il bambino Adamo Ceolin d'anni 3, trastullandosi con dei fiammiferi, applicò il fuoco ad una capanna di paglia di proprietà di suo zio Giovanni Ceolin, che ebbe a subire un danno, non assicurato, di circa 200 lire.

Promettente aurore! Venno denunciato il ragazzo L. V. d'anni 12, il quale di giorno, da un cassetto del negozio di Confin Giovanni a Tolmezzo, rubò lire 7.39.

Vandali moderni. A Zoppola, di notte, ignoti masconzi, gettarono nel fiume alcune pietre del parapetto del ponte ivi esistente; le quali pietre nella caduta si ruppero. L'amministrazione provinciale, che ne è proprietaria, risentì un danno di 150 lire circa.

Un marito crudele. Scrivono da Rigolato al « Cittadino Italiano ». L'altro di certo C. E., di qui, vi brava un colpo alla propria moglie T. D. C., per cui fu obbligata a letto. Nel domani fu trovata fredda cadavere. I mali trattamenti sofferti per l'addietro, e la fame patita in causa delle maledizioni del crudele marito, fanno sospettare essere stati essi la cagione di tal morte. Lo stesso C., poi, si presentava al

L'Autorità per la donazione di morte canonica; al fidejussore per futura della cassa della profumata di lire 2; ed al becchino, nel suo lavoro, gratis.

DAL FRIULI D'OLTRE JODRI

Ebbi della tragedia di Sagrado. Scrivono da Gradisca, 9 marzo.

« Abbenché sieno passati parecchi giorni dal lugubre fatto, i commenti continuano e formano il tema delle conversazioni.

Il disgraziato giovane trovai tuttora nell'albergo « Vittoria » in Sagrado, sotto sorveglianza dell'autorità giudiziaria.

Le sue condizioni vanno sensibilmente migliorando; però i medici non hanno dato un giudizio definitivo, né fu compiuta ancora l'estrazione del secondo profetista.

Ai denutriti, consigliamo il Pithecor.

UDINE

I nostri Senatori. Telegrafano da Roma che il senatore di Prampero presiederà oggi il Consiglio del Catasto che si riunisce per esaminare lo schema del regolamento per la concessione a cottimo dei lavori catastali.

La braida ex Cedroipo tutta al Comune. La Giunta municipale ha firmato ieri un preliminare contratto per l'acquisto di quella porzione della braida ex Cedroipo che resterà dopo costruito il nuovo edificio scolastico. Quel tratto di fondo è destinato a divenire in seguito un Campo di giuochi.

Marzo. Lo chiamano il mese dei venti, e solo per questo lo si maledice, lo si teme come uno spauracchio! Difatti il vento porta con sé delle gran noie; è un seccatore senza uguale, un importuno, un molesto, un vero malanno. La mattinata è splendida; purissimo il cielo, superbo il sole, ben pulite le vie, tutto invitante al passeggio, ad una corsa in campagna. Ma quale delusione se vi arrischiaste fuori dell'uscio! Una zaffata di vento vi investe coprendovi di polvere, di piagiuole, goltandovi sulla faccia dei piccoli corpuscoli che sembrano profetisti.

Bisogna ritirarsi e rimandare la passeggiata; un atto eroico di sfida potrebbe costar caro; un raffreddore, la tosse e chissà quali conseguenze. Con l'olo è necessario usar prudenza. I poeti a corteo d'immagini danno al vento l'incarico di dissipare le illusioni giovanili, le speranze di fama e di gloria, tutte le fuggenti idealità della vita; ma non bisogna dar retta a costosi guastanastieri del metro e della rima. Idealità, speranze, illusioni, portate lo giro nei turbini del vento, descrivono rapidi mulinelli, poi, tornando là di dove impetuose si mossero, si riallacciano con nuove radici nel terreno dove dopprima germogliarono. Togliero all'uomo questo conforto del credere e dello sperare non è possibile. Nel gran mare dell'essere è tutto un baleno e un biancheggiare di vele fatte turgide dai soffi del vento, o quelle vele anelano a raggiungere le sponde lontane di terre iperboliche, dove ognuno immagina di vedere mutate in realtà le confuse aspirazioni dell'anima.

La seconda giovinezza di Fausto non è soltanto un simbolo. Potete affacciarsi a dimostrare che la evoluzione di Meffistofele è una fiaba; che la vendita dell'anima al diavolo è la invenzione di qualche teologo da segrestia; che la giovinezza tornata a fiorire nella assiderata membra del vecchio dottore, è una burlesca; ma, spogliate il simbolo di tutta la vernice e dell'appannaggio del sovrannaturale, e in un canteccio delle vostre anime troverete tutti qualche particella di Fausto.

Sicuro, in Marzo soffia il vento impetuoso, fischia, urla, geme fra le gole, le caverne, nei piani sconfinati, ma sono salve di gioia, inni di trionfo. Non date retta a chi vi dice che sono questi i giorni peggiori dell'anno. Sono invece la occulta preparazione alla seconda opera della natura, sono l'inizio della giovinezza dell'anno; sono le febbri di crescita dei fanciulli a cui nel moto accelerato del sangue martella la fibra. Nei tronchi degli alberi che sembravano assiderati nel gelido bacio della morte, nascono fremiti danno indizio della vita che toria; tremano nel prato i fili dell'erbe, e le prode dei campi son tutte ammantate di violette.

Lettrici gentili, non badate al vento. Egli è il grande spazzatore delle cose perniciose o inutili. Ogni soffio porta via qualche cosa che corrompeva l'aria; dissipa nei cervelli, umani le nebbie

dell'ambizione; molle in fuga la vanità; squarcia le nuvole del rancore; strappa dai volti le maschere. Egli ci avvisa che il vento passa secco traendo e i freddi e le nevi e le nebbie; egli ci dice che la primavera sta per venire coi suoi tepori e le sue fragranze, coi suoi fiori, colla sua eterna poesia. Non maledite Marzo!

Come il lettore discreto e perspicace ha capito, questo è lo sfogo sentimentale di un cronista a corteo di altri argomenti; ma, accid., ampoli, venirci a cantare il Marzo vortoso, soleggiato, nuzio di primavera, con quest'acqua che vien giù da ieri, con questo sole rocco, con quest'atmosfera grigia, ci vuole una bella o buona improntitudine; una improntitudine, insomma, da cronista a corteo di argomenti!

Una nuova cometa visibile ad occhio nudo è stata scoperta l'altro giorno a Rochester nello Stato di Nuova York dal signor Swift.

Bessa è visibile nelle prime ore della sera presso l'orizzonte verso Sud Ovest, nella costellazione dell'Eridano.

I telefoni allo Stato. Si telegrafa da Roma che al Ministero delle Poste e Telegrafi sono molto avanzati gli studi per l'avocazione allo Stato di tutti i telefoni che vengono ora esercitati da Società private.

Elezioni della Società operaia generale. La Commissione di scrutinio, cui l'assemblea generale dei soci demandò l'incarico di dirigere e controllare la pratica per l'elezione del Presidente e di dieci consiglieri a completamento della rappresentanza sociale, in conformità alle disposizioni dello Statuto, ricorda che le elezioni stesse avranno luogo nel giorno di domenica 12 marzo corr. nei locali della Società e che le Urne resteranno aperte dalla 9 antimeridiana alle 4 pomeridiane di detto giorno.

Le operazioni elettorali sono regolate dalle prescrizioni degli art. 47 e 58 dello Statuto ed art. 61 e 69 del regolamento, del cui tenore chiunque potrà prendersi conoscenza presso l'ufficio della Società.

La Commissione di scrutinio ricorda ai soci il dovere di partecipare col proprio voto all'elezione dei membri della rappresentanza, anche in riguardo che una splendida votazione, accorosa fiducia negli eletti ed ecciti la loro attività per dare impulso agli interessi morali ed economici dell'Associazione.

Rimangono in carica i consiglieri: Tanni Angelo, capo-mastro, Sendorio Giovanni, ingegnere, Comessatti Pietro, farmacista, Nigri Ferdinando, falegname, Sabbadini Luigi, impiegato, Leonetti Leonida, ingegnere, Mattioni Vincenzo, pittore, Gossio Antonio, tipografo, Cremese Antonio, tipografo, Cossetini Angelo, legatore libri, Boer Augusto, calzolaio, Molinis Luigi Clemente, falegname, Zilli Ugo, indoratore, Maruzzi Giovanni, tappezziere.

Cessano dalla carica per rinuncia: Bortolotti Emilio, intagliatore, Romano dott. Gio. Batt., veterinario.

Per l'art. 68 dello Statuto. Zorattini Nicolò, capo-mastro.

Per compimento periodo. Tanni Gabriele, falegname, Zaghis Luigi, calzolaio, Vendruscolo Demetrio, battante, De Luca Teodoro, fabbro meccanico, Savi Lodovico, conduttore tram, Duniotti Cesare, bandajo, Pittini Umberto, giardiniere.

Selim a Udine. Un intelligente ed appassionato ipofilo concittadino ci manda la seguente:

« Per chi non lo sapesse, Selim è un distinto stallone, puro sangue orientale, di recente acquistato dal Governo, e che sarà destinato alla stazione di monta di Udine.

Sono certo di far cosa grata agli allevatori del Friuli nel dar loro questa notizia, la quale, finalmente, appaga un loro legittimo desiderio, validamente patrocinato dall'on. Morpurgo, che anche in questa occasione ha dato prova d'interessarsi con zelo intelligente di quelle cose praticamente utili che noi friulani preferiamo alle clanciarisciole della politica ed ai discorsi accademici, che, pur troppo, nella Camera dei deputati fanno perdere un tempo prezioso.

Ma, tornando al nostro Selim, sembra che non varrà solo, e che il Ministero manderà a tenergli compagnia un altro stallone, tipo Hahney, di taglia robusta, e ciò per accontentare tutti gli allevatori. Era tempo che si facesse qualche cosa a questo riguardo anche per il Friuli!

Triste. Perché dava segni di alienazione mentale, ieri sera fu accompagnata all'Ospedale certa Anna Vidal fu Sebastiano d'anni 48 abitante in via Ronchi 46.

Istituto Filodrammatico T. Cioni.

Ieri sera ebbe luogo l'assemblea generale dei soci. Approvato il consuntivo 1898 ed il preventivo 1899. Letta la relazione morale compilata dal Direttore sig. Tocchio, l'assemblea passò alla nomina del presidente o del consiglieri uscenti. Venne nominato presidente il prof. avv. Libero Fracassetti con voti 60 su 61 votanti.

A consiglieri i signori Barbieri avv. Luigi, Cappellazzi maestro Umberto, Celentani Emilio, Lesine prof. Piero. A revisori dei conti i signori Conti Luigi di Giuseppe, Cordeni geometra Riccardo e Masotti nob. Giovanni.

L'assemblea votò poi un ordine del giorno di piano al dimissionario presidente avv. Giovanni Marcovich ed all'intera rappresentanza sociale.

Il resoconto di un ballo. Riceviamo con preghiera di pubblicazione:

« La « Veglia Mercurio » dello scorso carnevale ha dato un utile netto di lire 500, che il Comitato versò alla Società Agenti di Commercio di Udine. La rappresentanza di questo sodalizio, portando tale somma in aumento dei fondi:

« Sussidi a famiglie povere di soci defunti ».

« Soci involontariamente disoccupati » compie il dovere di esternare la sua gratitudine a tutti gli egregi giovani che tanto fecero per la splendida riuscita della Veglia, e rivolge speciali ringraziamenti al signor avv. Luigi Barbieri, alle signore patronesse e ai signori commercianti, che col loro validissimo appoggio contribuirono al miglior esito della festa ».

Sala Cecchini. Nella scorsa notte, malgrado il tempaccio pessimo, alla sala Cecchini vi fu abbastanza concorso anche di maschere o si ballò sino alle ore 4 di stamattina.

Casse postali di risparmio. Riassunto delle operazioni a tutto il mese di dicembre 1898:

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente N. 3,344,425 Idem emessi nel mese di dicembre 34,458

Rimanenza N. 3,378,883

Id. estinti nel mese stesso 9,910

Rimanenza N. 3,368,973

Credito dei depositanti in fine del mese precedente L. 532,011,124.76

Depositi del mese di dicembre > 27,236,961.28

L. 579,248,086.04

Rimb. del mese stesso > 24,384,549.34

Rimanenza L. 554,863,536.70

Congregazione di carità di Udine.

Sussidi a domicilio nel mese di febbraio 1899: da L. 3 a 5 in contatti N. 705 per L. 2982. id. 5 a 10 id. 175 id. 1293. id. 10 a 20 id. 10 id. 123. id. 20 a 40 id. 2 id. 82. id. 40 in su id. id.

N. 892 L. 4,180. in ragioni alimentari > 26 > 106.90 straordinario offerta Morpurgo > 20 > 221. N. 947 L. 4,466.90

Riporto del mese precedente > 4,411.25 Totale L. 8,888.15

Indiretto nel mese stesso si ebbe: N. 5 ricoverati nell'Istituto Tomadini L. 68. 2 id. nell'Istituto Derolite > 20. L. 88. Riporto del mese precedente > 88. Totale L. 156.

Per questua e porto di roncola venno ieri arrestato in via Calzola il contadino Tavano Luigi fu Valentino d'anni 60, nato a Selaunco, (Lustizza) e domiciliato ai casali Baldasseria 48.

Il supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 71, del 4 marzo 1899, contiene:

L'assessore concorsuale di Moggi fa noto che nel giorno 24 marzo 1899, ore 10 ant., nel locale della Prefettura di Moggi si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a ditte debitorie verso lo stesso assessore che fa procedere alla vendita.

L'intendenza di Finanza di Udine avvisa che nel giorno 23 marzo 1899 alle ore 10 e mezza verrà tenuto in quella Intendenza il primo incanto per l'appalto della rivendita di 4 in Cividale, la quale diede all'ultimo novennio il reddito medio lordo sui tabacchi di lire 1327.55.

Il sindaco del Comune di Clescia avvisa che presso quella segreteria trovai depositato, per 15 giorni, il progetto di costruzione della strada malatiera obbligatoria di Stella in quel Comune.

Il Tribunale di Udine ha nominato l'avv. Emilio Grisei a curatore definitivo della falitta Gasparini Domenico negoziante di beni in Riva.

Alle ore 10 ant. del 30 marzo 1899, presso la R. Prefettura di Udine si addiverrà all'incanto per l'appalto o deliberamento definitivo delle opere e provviste occorrenti per la manutenzione del tronco unico della strada nazionale Pontebana n. 2 compreso fra la stazione ferroviaria di Gemona ed il confine austro-ungarico in Pontebana.

L'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro è indispensabile per nervosi, amici, deboli di stomaco.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di Cantarutti avv. Luigi Lotti Gio. Batt. lire 1, Marani G. 2, Reuler dott. Ignazio 2, Barabba Piero 1, Carnegutti dott. Giovanni di Pasquale 1, Braida dott. Luigi 1. Pontotti Amalia ved. Lupieri; Bellavista Francesco di Pagagnolo lire 1. Patella Anna ved. Bolchini; Lupieri dott. Carlo lire 1, Masero avv. avv. Antonio 1. Dal Dan Marianna; Bellavista Francesco di Pagagnolo lire 1. Giordani Achille; Busigliani famiglia di Battello lire 2.

Per l'Istituto Tomadini in morte di Michele Sambuco; Giovanni Misio lire 1.

Oggi alle ore 5 e mezza ant., dopo lunga e penosa malattia, cessava di vivere

Amalia Santa Jacobetti vedova Stralino d'anni 47.

I figli Romolo, Pia, Ines e Licio, danno il doloroso annuncio, ai parenti ed amici.

Udine, 10 marzo 1899.

I funerali avranno luogo domani sabato 11 corr. alle ore 9 ant. nella parrocchia di S. Nicola, partendo da via Brenari, n. 18.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Table with 5 columns: Date (9-10-11-12), Time (ore 9, 15, 21, ore 8), and various meteorological data (Bar. rid., Aito m., Vento dal mare, Umid. relativo, Stato del cielo, Aeq. cad. mm., Velocità e direzione del vento, Term. centigr.).

Tempo probabile. Venti freschi meridionali; Cielo nuvoloso e coperto con pioggia.

Cronaca giudiziaria

La fine del processo

per l'incendio del Collegio Paterno.

Ieri venne firmata la sentenza della sezione d'accusa presso la Corte d'appello di Venezia, che dichiara non luogo a procedere, per insufficienza di indizi, in confronto di Giroto prof. Giev. Domenico, direttore, e Flora Ruffaro, censore, imputati dell'incendio del Collegio Paterno in Udine, avvenuto il 12 giugno 1898, come i lettori ben ricorderanno.

Il Flora, che trovai in carcere dal 14 giugno 1898, sarà scarcerato in giornata. La notizia gli venne comunicata stamane dal suo difensore avv. Drusini.

Tribunale di Pordenone.

Udienza 8 marzo.

La signora De Mattia ora imputata di tentata estorsione in danno del signor Dal Negro, col preteudere di aver diritto ad un compenso quale amante titolare per molti anni del Dal Negro stesso.

Il dibattito finì con la condanna della giudicabile a due mesi di reclusione, ad un anno di vigilanza speciale e a lire 1200 per spese di P. C.

Il Tribunale ammise la semi-responsabilità.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati.

Seduta del 9.

Presidente Palberti, vicepresidente. Svolte alcune interrogazioni, si riprende la discussione in prima lettura del disegno di legge sui delinquenti recidivi.

Il presidente pone quindi a partito la questione, rimasta sospesa, circa il passaggio alla seconda lettura del disegno di legge sugli obblighi dei militari in congedo appartenenti al personale ferroviario, postale e telegrafico.

Fatta la chiama, il presidente proclama il risultato della votazione: hanno risposto sì 206, hanno risposto no 48. La Camera delibera di passare alla seconda lettura.

La fine della seduta è tempestosa. Dopo la votazione per il passaggio alla seconda lettura del provvedimento per la militarizzazione dei ferrovieri, l'on. Pelloux propone il rinvio del progetto alla stessa Commissione che fu nominata stamane dagli Uffici. L'Estrema Sinistra accoglie la proposta con un urlo formidabile di protesta. Dopo venti minuti di discussione disordinata si mette ai voti la proposta dell'on. Pelloux. L'Estrema Sinistra chiede l'appello nominale, ma poi si ritira dall'aula e la Camera non si trova più in numero.

DIVAGAZIONI

LA CHIAVE.

Lettore, ampolino, hai tu perduto la chiave di casa? Non sorridere: confessa che la domanda è importante. Se ti trovi a mezzanotte, dinanzi la porta di casa tua e, frugandoti in tasca, cerchi invano la chiave che eri sicurissimo di trovarci, quale contrattempo! Eri venuto dolcemente conciliandoti il sonno con un'arietta zuffolata in tono dimesso, gli prugustavi le delizie del riposo, ed eccoti dinanzi la porta inesorabilmente chiusa: grido non hai modo di aprire. Che hai tu fatto della chiave? Dove andata? Vi sono chiavi enormi che non si possono perdere: delle vere armi di difesa, che pesano in tasca quanto una rivoltella. A teatro, in una riunione pubblica, esse funzionano come strumenti di fatto e ti danno modo di esprimerne il tuo entusiasmo.

La chiave suonata con maestria può dare delle magnifiche variazioni, come un flauto. In un concerto di chiavi ha sempre la sua efficacia. Ecco perché non dimenticano di provvedersene coloro che vanno a teatro per assistere ad una prima rappresentazione. I cantanti significano l'orecchio al suono acuto delle chiavi, che correge le loro stonature. Ma la chiave non solo ha la sua influenza nell'arte; essa estende il proprio impero alla politica. Le questioni universitarie, per esempio, si sono sempre risolte coll'intervento delle chiavi, mediante le quali gli studenti vogliono esprimere il loro entusiasmo ai professori e le loro ragioni ai ministri della pubblica istruzione, che non vogliono secondarne le aspirazioni o appagare i desideri.

Dal resto, diceva un vecchio, attore abituato alle dimostrazioni benevoli della platea, sono i corsi di ovolo e le patate che dispiacciono per la loro durezza. E siccome si tratta di fische di pomidori e di mele tracciose, non fanno male!

Sì, ma intanto, mio buon lettore, io ti ho lasciato sul marciapiede, innanzi alla porta di casa tua, intento a guardarti i battenti chiusi e specialmente il buco della serratura e a frugarti nelle tasche. Quando abbiamo constatato la mancanza di qualche oggetto importante, noi continuiamo a frugarci in tasca: per un pezzo, quasi negando fede al nostro senso tattile, o ammettendo la possibilità che l'oggetto abbia potuto impicciolirsi al punto da sfuggirci.

Riconosciute vano le ricerche prendiamo a grattarci il capo. Questione secondaria: l'importante, ora, è trovar modo di entrare in casa.

Vi soffi delle fabe in cui le persone si trasformano in gnomi, in gnomi piccoli, capaci di passare per loro della serratura: ma siccome questa virtù non si è ancora generalizzata e tu non la possiedi, non puoi ricorrere ad essa. E allora?

Metterti a chiamare tua moglie o la donna di servizio? Non te lo consiglio: ti arresteranno come un disturbatore della quiete pubblica. Via, passeggiare un poco: è probabile che qualche altro inquilino torni a casa o ne esca. Allora potrai benissimo approfittare dell'opportunità e varcare la soglia desiderata. La chiave perduta! Ecco il Deus ex machina per una commedia.

To l'hanno tolta di tasca per impedirti di rientrare a piacer tuo, senza farti precedere da una sfilata di campanello. Una tale idea ti fa rabbrivire. A che, o, peggio, a chi giova un tale espediente?

Il dubbio è così angustoso, che tu riorni a frugarti con insistenza e poi a grattarti sotto il capolino del cappello.

Ora si che questa grattatina ha tutti i caratteri d'una constatazione. Ma tu mi rispondi subito che sei celibe e però immune da certi pericoli. Felice tu, amico mio!

Passaggio dunque in pace. Se l'aria è tiepida, qualche passo di più ti farà bene. Se è freddo, un poco di riposo gioverà a riscaldarti; conta le stolle, ovvero... conta mentalmente da uno fino a mille. Il tempo trascorrerà più presto.

Io non ho mai saputo spiegarmi — a proposito — perché mentre si è così perfezionata l'arte di far le chiavi, sia tanto aumentato il numero dei ladri! Si vede che la difficoltà della imitazione alimenta l'amor proprio. Del resto quando i ladri non possono aprire le casse forti, le portano via con tutto il contenuto e così le difficoltà sono semplificate. La meccanica non ha fatto che peggiorare la situazione. Leggevo l'altro giorno un annuncio

nella quarta pagina di un giornale, con un inventore offriva ai compratori un portamonete ingegnosissimo, che può essere aperto soltanto da chi conosce il segreto. «Ecco eliminato il pericolo — diceva l'annuncio — che una mano indiscreta possa destralmente insinuarsi e decimare il contenuto». Basta che il ladro, vedendosi contrariato nella propria discrezione non porti via addirittura il portamonete!

Ma, intanto che io ho cercato di strarvi con questo mio chinchero, la porta si è aperta per lasciare uscire un individuo e così, avete potuto poter fare in casa.

Consigliare la chiave è un atto che eleva a padrone, che accorda la maggiore fiducia. Le donne a cui bisogna appigionare o mobiliare il quartiere, mentre appigionano se stesse, vi consegnano la chiave. Gli antichi romani consegnavano le chiavi alle mogli nel giorno delle nozze, mentre varcavano la soglia della casa coniugale, per investire dell'autorità domestica: se lo facevano resistere quando avveniva il divorzio. Redde etas, era la formula.

Non fantasticavamo intorno agli inconvvenienti che possono derivare dall'aver perduto la chiave di casa; figuratevi quelli che nascerrebbero da uno scherzo di cattivo gusto, il quale impedisse alla chiave di funzionare, come sarebbe piantare un chiodo nella serratura, o introdurre dei sassolini nel foro di essa.

Non solo non potreste aprire la porta, ma, anche: quelli di dentro sovente non potrebbero venire in vostro soccorso. Non sempre quegli a cui capitate un caso simile sarebbe così fortunato come il brillante in quella vecchia farsa che si intitola appunto «Un chiodo nella serratura».

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Cose finanziarie.

Roma 10 — La Borsa di Parigi, avendo riscontrato nel nostro 4 per cento un titolo convenientissimo per le contrattazioni, ne chiese a quel Ministero delle finanze la ammissione per le quotazioni. Il Ministero non si mostrò sfavorevole.

Il Consiglio amministrativo del «Crédit Lyonnais» ha deciso di proporre all'assemblea degli azionisti la creazione di una succursale in Italia. La succursale avrebbe sede a Milano.

Uragano distruttore

Londra 10 — Il Times ha da Buenos Ayres che un uragano distrusse oltre 300,000 tonnellate di grano.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 9 marzo: Il mercato odierno ha proceduto in modo soddisfacente per detentori: molto erano le richieste e gli affari definiti riuscirono più importanti del solito. (Dal Sete).

Mercati settimanali. Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa:

Table with 2 columns: Commodity and Price. Includes items like grano, farina, olio, and various types of flour and oil.

Table listing various types of oil (vittello, manzo, vacca, pecora, etc.) and their prices per kg.

Mercoledì dei lattini e dei suini. V'erano approssimativamente: 80 pecore, 45 castrati, 50 agnelli, 70 arieti. Andavano venduti circa 16 pecore da macello da lire 0.65 a 0.70 al kg. a p. m., 20 d'allevamento a prezzi di merito: 15 agnelli da macello da lire 0.80 a 0.85 al kg. a p. m., 7 d'allevamento a prezzi di merito: 80 castrati da macello da lire 1.05 a 1.10 al kg. a p. m., 10 arieti da macello da lire 0.50 a 0.55 al chilo, a p. m. e 20 d'allevamento a prezzi di merito. 450 suini d'allevamento, venduti 225 a prezzi di merito come segue: Di circa 2 mesi in media lire 20. Di circa 3 mesi a 4 in media lire 30. Di circa 4 mesi a 5 in media lire 40, oltre 6 mesi da lire 4 a 5. 10 suini da macello, venduti 7 ai seguenti prezzi: fino al quintale da lire 85 a 95, da quintale a mezzo da lire 90 a 92, oltre quintale e mezzo da lire 95 a 100.

Bollettino della Borsa

Table with financial data including Rendita (Italian 5%, etc.), Obbligazioni, Azioni (Banca d'Italia, etc.), and Cambi e Valute (Francia, Germania, etc.).

Ultimi dispacci. Chiquera Parigi ex coupons 95.10 95.42. Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 108.28.

EGIDIO FOI, garante responsabile.

Advertisement for Banca F. Casareto di Genova, offering loans and services. Text: 'Prestito a Premi della CITTÀ DI BARI ESTRAZIONI SOSPESE...'

Advertisement for Banca d'Italia, offering services and loans. Text: 'Per ogni Obbligazione Bari (non sottoggiata per il rimborso nelle passate estrazioni) vengono consegnate, o spedite franche di spesa in tutto il Regno...'

Advertisement for Oli d'Olive P. Sasso F.lli di ONEGLIA. Text: 'Oli d'Olive P. Sasso F.lli di ONEGLIA sono gli unici perfelli. Garantiti chimicamente puri. Sublimi per leggerezza, squisitezza, aroma e limpidezza...'

Advertisement for Acqua di Petanz, a medicinal water. Text: 'ACQUA DI PETANZ che dal Ministero Ungherese venne brevettata "La salutare", Dieci medaglie d'oro...'

Advertisement for Sementi da prato. Text: 'Sementi da prato. La sottoscritta ditta avverte la sua numerosa clientela che tiene un grandioso deposito di sementi da prato: Trifoglio, Erba-Spagna, Allisima e Lolietta...'

Advertisement for Fratelli Gondrand - Venezia, offering various goods. Text: 'GRANI - SOLFATO DI RAME ZOLFI - CONCIMI - CARBONI...'

Advertisement for Tipografia e Cartolerie Marco Bardusco - Udine. Text: 'TIPOGRAFIA E CARTOLERIE MARCO BARDUSCO - UDINE. Grande deposito carte fine ed ordinarie, a macchina ed a mano...'

Advertisement for Fate la Cura della Pylthon. Text: 'Fate la Cura della Pylthon Che è utile a tutti. SUCCESSO SCIENTIFICO MONDIALE...'

Advertisement for Alberto Raffaelli, a dentist. Text: 'ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLA BOULEVARD DI VIENNA...'

Advertisement for Malattie fin de siècle. Text: 'Malattie "fin de siècle". Cheli personal - sentimental. Che spesso s'incontra - specie in città...'

Advertisement for La Polvere Rosea, a tooth powder. Text: 'La Polvere Rosea a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto...'

Advertisement for Libro delle paghe. Text: 'Libro delle paghe. La legge sull'assicurazione obbligatoria degli operai...'

Advertisement for Regina Quargnolo. Text: 'Regina Quargnolo Udine - Via dei Teatri, 17.'

